

Ogni giorno muoiono  
17.000 bambini per cause prevenibili.  
Vogliamo arrivare a zero.

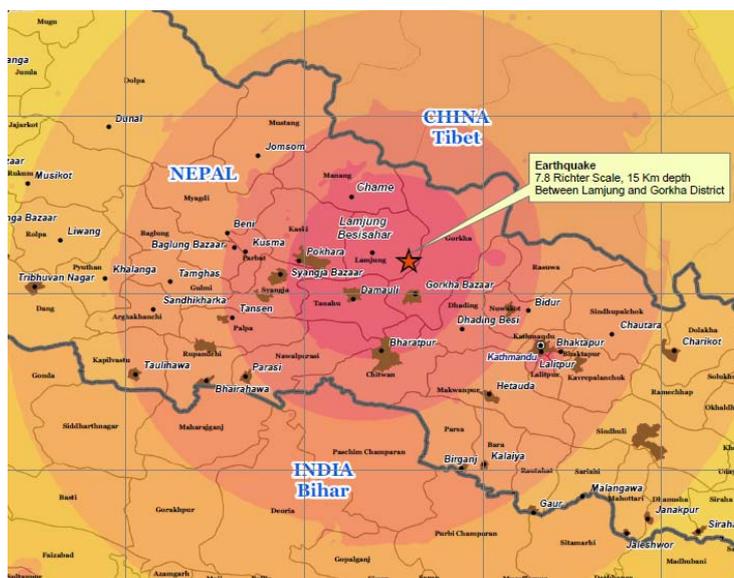


# Emergenza Terremoto NEPAL

Aggiornamento n. 2  
27 Aprile 2015

## In evidenza

- L'UNICEF programma di raggiungere 2,8 milioni di bambini, il 40% dei 7 milioni di abitanti dei 35 distretti colpiti
- L'UNICEF Nepal ha fornito tende per allestire ospedali da campo per l'assistenza alla popolazione ferita
- L'UNICEF Nepal sta fornendo sali di reidratazione orale e zinco per prevenire epidemie di diarrea acuta.
- L'UNICEF Nepal sta sostenendo la distribuzione d'acqua tramite autobotti nei 16 campi allestiti per gli sfollati
- Uno dei due edifici che ospitano l'Ufficio dell'UNICEF Nepal risulta danneggiato: le operazioni dei relativi settori proseguono in tende allestite nel compound ONU



## QUADRO DELL'EMERGENZA

### Emergenza terremoto

Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 7.9 della scala Richter ha colpito il Nepal alle 11:56 ora locale, con epicentro tra i distretti di Gorka e Lamjung, 80 km a nordovest della capitale, tra la città di Pokhara e Kathmandu. Scosse di assestamento si susseguono, con punte di magnitudo 4 della scala Richter. Un nuovo violento terremoto di magnitudo 6.7 della scala Richter ha colpito il paese la mattina del 26 aprile.

Le prime informazioni sulle vittime indicano 3.600 morti, 6.500 feriti e

oltre 6,6 milioni di persone colpite. Decine di morti e feriti si registrano tra India, Tibet, Bangladesh e Cina. Il bilancio delle vittime è destinato a salire nel corso dei prossimi giorni, quando le operazioni di soccorso saranno pienamente operative e maggiori dati saranno disponibili dalle zone colpite.



Secondo dati UNICEF, almeno 940.000 bambini - che vivono nelle zone gravemente colpite dal terremoto di ieri in Nepal - hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria. **Bambini e adolescenti rappresentano**

**circa il 40% della popolazione del paese:** l'UNICEF teme un gravissimo impatto del disastro sulla condizione dei bambini. Le condizioni di emergenza rendono i bambini particolarmente vulnerabili: l'accesso limitato all'acqua potabile e ai servizi igienici comportano gravi rischi di malattie veicolate dall'acqua, mentre alcuni bambini risultano separati dalle loro famiglie.

Oltre 30 dei 75 distretti del paese risultano colpiti dal sisma, in quello che figura come il peggior terremoto nel paese degli ultimi 80 anni. Le aree colpite comprendono zone montuose – con diverse valanghe, villaggi colpiti e morti che se registrano sull'Himalaya – zone collinari abitate da popolazioni rurali disperse sul territorio e distretti densamente popolati, tra cui le due più grandi città del Nepal, Kathmandu e Pokhara.

La vastità dell'area colpita, la popolazione dispersa tra aree montuose e vallate, l'interruzione di vie e linee di comunicazioni fanno prevedere difficoltà logistiche per l'assistenza alle popolazioni colpite.

Le conseguenze del terremoto del 25 aprile a Kathmandu e nella valle circostante includono palazzi crollati, strade seriamente danneggiate e gravi perdite di edifici e beni del patrimonio storico del Nepal. Gli ospedali risultano sovraffollati e stanno esaurendo medicinali e scorte di emergenza. Lo staff dell'UNICEF in Nepal registra il progressivo esaurimento di forniture di acqua e alimenti, interruzioni di corrente e il blocco della rete mobile. Per danni infrastrutturali e per paura di nuove scosse di assestamento centinaia di migliaia di persone stanno trascorrendo le notti all'addiaccio, con piogge battenti che peggiorano le condizioni degli sfollati. Ripari di emergenza sono tra le priorità, per proteggere la popolazione da sole e piogge durante il giorno e dalle basse temperature notturne.

Il governo del Nepal ha ufficialmente richiesto l'assistenza di ONU e agenzie internazionali.

## PRIMA RISPOSTA DELL'UNICEF

### Primi interventi di risposta

L'UNICEF è presente in Nepal con **due uffici permanenti** ubicati nella città di Kathmandu: l'**Ufficio Paese** dell'UNICEF Nepal - che sostiene programmi e interventi nel settore sanitario e nutrizionale, per l'acqua e la promozione dell'igiene, la protezione dell'infanzia e l'istruzione, la risposta alle emergenze - e l'**Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale**, che oltre all'UNICEF Nepal coordina e sostiene gli Uffici UNICEF che operano in via permanente nella regione, tra cui gli Uffici in India e Bangladesh, paesi anch'essi colpiti dal sisma. Uno dei due edifici che ospitano l'Ufficio dell'UNICEF Nepal risulta danneggiato: le operazioni dei relativi settori proseguono in tende allestite nel compound ONU.



Come **immediata risposta**, l'UNICEF sta mobilitando aiuti e attivando procedure d'emergenza per soddisfare i bisogni dei bambini e delle famiglie colpite. L'UNICEF ha mobilitato lo staff e sta utilizzando le scorte di emergenza per rispondere alle necessità umanitarie più urgenti dei bambini colpiti dal terremoto, concentrandosi sugli interventi per acqua e igiene, nutrizione, istruzione e protezione dell'infanzia. Tre team UNICEF hanno raggiunto le zone di Bhatkapur, Kathmandu Valley, e di Lalitpur per la valutazione di danni e priorità..

L'**UNICEF Nepal** ha fornito **tende per allestire ospedali** da campo per l'assistenza ai feriti, sta fornendo sali di reidratazione orale e zinco per **prevenire epidemie di diarrea acuta** e sta sostenendo la **distribuzione d'acqua tramite autobotti** nei 16 campi allestiti per gli sfollati

L'UNICEF sta per inviare **due voli cargo con un totale di 120 tonnellate di aiuti umanitari**, tra cui forniture mediche e ospedaliere, tende e coperte per il trasporto aereo urgente a Kathmandu.

Allo stato attuale, **l'UNICEF sta ricevendo richieste d'assistenza** per medicinali di base, attrezzature mediche e attrezzature di chirurgia, tende per allestire ospedali da campo.

### Programmi di risposta all'emergenza

Come parte dei **Programmi di preparazione alle emergenze** - aggiornati annualmente a febbraio 2015 – e dopo la risposta alle alluvioni che avevano colpito il paese a dicembre 2014, l'UNICEF dispone di **scorte di aiuti d'emergenza già stoccate sul territorio e pronte per l'invio e la distribuzione**. Tra queste scorte vi sono comprese per la potabilizzazione dell'acqua, kit per l'igiene, teloni per allestire ripari d'emergenza, scorte nutrizionali.

Nel complesso, l'UNICEF dispone di **scorte stoccate in loco per un valore oltre 800.000 dollari**, per interventi di emergenza nel settore medico, nutrizionale, idrico e igienico-sanitario, per la protezione e l'istruzione. Il 40% degli aiuti sono stoccati nei depositi per la logistica e le emergenze di Kathmandu, e i restanti nelle aree di Biratnagar, Nepalganj, e Baratpur. In aggiunta alle scorte già stoccate in loco, **l'UNICEF ha immediatamente stanziato** - dall'apposito fondo di risorse accantonate per le emergenze improvvise – più di **1 milione di dollari** per la prima risposta all'emergenza e l'avvio immediati di interventi salvavita.



La **Supply Division di Copenhagen** - il centro logistico UNICEF per lo stoccaggio e l'invio di aiuti d'emergenza entro 48/72 ore dal verificarsi di una crisi umanitaria, operativo 24 ore al giorno 7 giorni su 7 – è pronto all'invio di ulteriori aiuti se necessario, come degli aiuti dislocati nel **centro logistico di Dubai** (Emirati Arabi Uniti), e **squadre di tecnici per la logistica** sono pronte per la partenza per le aree colpite.

**Squadre di operatori di emergenza** sono anch'esse pronte per essere mobiliate dagli Uffici UNICEF di New York, Copenhagen, dagli Uffici UNICEF della regione e da altri centri operativi allertati **a livello globale**. **L'Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale** sta coordinando le attività e sostenendo gli interventi di risposta dell'Ufficio dell'UNICEF Nepal.

**L'UNICEF si sta coordinando con Governo e altri partner** per una risposta immediata in materia di acqua e di servizi igienico-sanitari, protezione dell'infanzia, salute e nutrizione. Il Governo del Nepal ha mobilitato il proprio personale sanitario e sta allestendo campi sfollati, per i quali saranno necessarie attrezzature e kit appositi di aiuti.

Il 25 aprile il **Governo del Nepal ha ufficialmente richiesto l'assistenza di ONU** agenzie internazionali e **dichiarato lo stato di emergenza nazionale**. Il Rappresentante ONU che coordina le Agenzie delle Nazioni Unite nel paese ha incontrato le autorità nazionali per il necessario coordinamento sui programmi di emergenza.

### Ruolo dell'UNICEF per i programmi e interventi di emergenza in Nepal

L'UNICEF è partner e membro dell'**IASC (Inter-Agency Standing Committee)**, il **Comitato permanente di coordinamento delle organizzazioni umanitarie** per l'assistenza nelle emergenze, il fondamentale meccanismo che consente un intervento efficace della comunità internazionale nelle emergenze umanitarie.

Il sistema di coordinamento prevede un'organizzazione operativa delle varie agenzie dell'ONU in **Gruppi di lavoro per settore di intervento**, o **Cluster Groups**, la cui guida viene assegnata ad una specifica agenzia dell'ONU, in base al mandato specifico assegnatole dalle Nazioni Unite e alle priorità dell'emergenza.



Per l'emergenza causata dal terremoto in Nepal, **l'UNICEF è l'agenzia Leader** chiamata dall'ONU a indicare le linee guida e coordinare le organizzazioni partner per gli interventi di emergenza nei settori **"Acqua e**

**igiene”, “Nutrizione”, “Istruzione” e “Protezione dell’infanzia”, svolgendo un ruolo di intervento attivo anche nel settore “Sanità”.**

### Interventi programmati ed in atto

Alla data del 27 aprile, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l’UNICEF ha avviato già una serie di interventi di emergenza che programma di potenziare, estendere e integrare nei diversi settori operativi.

#### Acqua e Igiene

L’UNICEF sta sostenendo le autorità nazionali con interventi di emergenza volti ad assicurare che:

- Bambini e donne abbiano accesso ad acqua potabile, per cucinare e per l’igiene personale
- Bambini e donne abbiano accesso a servizi idrici e igienico-sanitari adeguati
- Bambini e donne ricevano informazioni fondamentali sull’acqua e l’igiene, per prevenire malattie veicolate da acqua contaminata e mancanza di igiene
- I bambini abbiano accesso a servizi idrici e igienico-sanitari sicuri nelle scuole, gli spazi allestiti per l’istruzione e gli spazi a misura di bambino.



#### Nutrizione

L’UNICEF sta sostenendo le organizzazioni partner per assicurare che:

- Vi sia un’adeguata attenzione, promozione e salvaguardia dell’allattamento al seno e della corretta nutrizione dei bambini sotto i due anni di età
- Siano distribuiti alimenti per l’alimentazione complementare per i bambini sotto i 5 anni, in coordinamento con il WFP
- Sia sostenuta l’alimentazione terapeutica per i bambini gravemente malnutriti



#### Sanità

L’UNICEF, in collaborazione con il WHO, sta provvedendo:

- Alla fornitura agli ospedali pubblici di tende e materiali per allestire spazi per l’assistenza medica, per evitare l’interruzione dei servizi sanitari durante scosse di assestamento che potrebbero danneggiare le strutture ospedaliere
- Alla fornitura di sali per la reidratazione orale e zinco negli 11 distretti maggiormente colpiti, insieme a medicinali e kit sanitari di emergenza.
- Allo stoccaggio in sicurezza delle scorte vaccinali e alla pronta fornitura per le vaccinazioni, specialmente contro il morbillo e la rosolia, per prevenire il rischio di possibili epidemie, soprattutto nei campi allestiti per gli sfollati.



#### Protezione

L’UNICEF sta sostenendo le organizzazioni partner per dare priorità ai seguenti interventi di protezione:

- Condividere linee guida con i dipartimenti competenti per la condizione femminile e dell'infanzia, perché adottino procedure e misure di protezione adeguate al contesto di emergenza
- Assicurare che i servizi di assistenza per l'acqua e l'igiene, la sanità e i ripari temporanei siano integrati negli interventi e misure di protezione dell'infanzia.



### Istruzione

L'UNICEF sta operando con i partner per assicurare che:

- Siano allestiti spazi temporanei per l'apprendimento e l'istruzione scolastica, dotati di servizi per l'acqua e l'igiene e il necessario per l'assistenza sanitaria e di protezione dell'infanzia
- Sia fornita assistenza psicosociale e informazioni chiave sull'emergenza



### Aiuti di emergenza

L'UNICEF sta operando per:

- Fornire tende, teloni per allestire ripari di emergenza, vaccini, kit sanitari di emergenza, kit per l'acqua e l'igiene ed aiuti salvavita
- Avviare la distribuzione delle scorte stoccate in loco, sufficienti ad assistere 5.000 famiglie, per interventi di emergenza nel settore medico, nutrizionale, idrico e igienico-sanitario, per la protezione e l'istruzione. Il 40% degli aiuti sono stoccati nei depositi per la logistica e le emergenze di Kathmandu, e i restanti nelle aree di Biratnagar, Nepalganj, e Baratpur
- L'UNICEF sta collaborando a stretto contatto con il WFP per la logistica legata all'invio via aereo di altri aiuti di emergenza

### FONDI NECESSARI

L'UNICEF ha urgente bisogno di fondi a supporto degli interventi di emergenza programmati ed in atto. Per maggiori info e donazioni <http://www.unicef.it/nepal>

<http://www.unicef.it/nepal>- [programmi@unicef.it](mailto:programmi@unicef.it) – cpp. 745.000